

Clelia Tollot
Giuseppe Assandri

LETTURE

Sussidiario dei linguaggi

4

NEL BOSCO DEI LIBRI

Crescere insieme come
AMICI del PIANETA

Buoni libri d'autore
per approfondire
grandi temi

•
L'Educazione civica
attraverso i Classici

•
Laboratorio di Scrittura
e Comunicazione

MINDFULNESS

LIFE SKILLS

EDUCAZIONE AMBIENTALE

STEM



Inquadra il QRcode e scopri il mondo Sanoma

sanoma

LANG

IL 27 GENNAIO È LA GIORNATA DELLA MEMORIA



Proclamata dall'ONU giornata internazionale, il 27 gennaio vuole ricordare le persecuzioni di cui furono vittima gli ebrei durante gli anni del nazismo e della Seconda guerra mondiale, e lo sterminio che essi subirono nei campi di concentramento. Ricorre il 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 il campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia, fu liberato dall'Armata Rossa sovietica.

I campi di sterminio

In Germania, alla metà degli anni Trenta del secolo scorso, Adolf Hitler, divenuto primo ministro e Führer (cioè “guida”) del popolo tedesco, mise in atto il suo programma razzista, che stabiliva la superiorità della razza “ariana” e la sottomissione di quelle inferiori, prima fra tutte gli ebrei.

Prima gli ebrei furono esclusi dalla vita sociale e politica (dalle scuole, dai commerci...), poi vennero chiusi nei ghetti o deportati nei campi di lavoro, impiegati come manodopera a costo zero per l'industria militare. Nei campi, attraverso l'attività controllo della polizia segreta





(Gestapo), furono rinchiusi anche gli oppositori politici, i Rom, gli omosessuali, i disabili.

Dal 1942 si passò al programma di “eliminazione” dell’intero popolo ebraico detenuto nei campi di sterminio. Molti morirono di stenti e malattie. Molti altri furono uccisi nelle camere a gas, e i loro corpi vennero bruciati nei forni crematori. I nazisti costruirono 23 grandi lager, in cui furono sterminati 6 milioni di ebrei.

Nella Storia ci sono stati molti “genocidi” (cioè stermini di popoli o gruppi etnici), ma nessuno fu pianificato in modo così spietato e sistematico. Lo sterminio degli ebrei è detto Shoah (in ebraico, “catastrofe”).



Le “leggi razziali” e le deportazioni in Italia

L’odio per gli ebrei, considerata razza inferiore, è antico, anche se solo dopo le “Leggi di Norimberga”, promulgate in Germania nel 1935, fu attuato il programma per emarginare e mandare in rovina gli ebrei, non solo in Germania.

In Italia, nel 1938 il governo fascista di Mussolini (alleato con la Germania di Hitler) promulgò le “Leggi per la difesa della razza”, che esclusero gli ebrei dalla vita pubblica. Molti ebrei italiani, durante la guerra, furono catturati e deportati nei lager nazisti. I racconti dei testimoni lo ricordano. I più famosi sono Primo Levi (autore di *Se questo è un uomo*) e Liliana Segre, deportata ad Auschwitz da bambina.

Dopo la guerra, le persone che hanno aiutato gli ebrei durante le persecuzioni sono state chiamate “Giusti tra le Nazioni” e alla loro memoria è stato dedicato un albero, nei Giardini dei Giusti.

Dal diario di Anne Frank

Anne Frank, trad. Laura Pignatti, *Diario*, Einaudi, 2015

Da due anni Anne Frank, con la sua famiglia, vive in un alloggio segreto ad Amsterdam per sfuggire alla cattura.

Dubbi e paure si affacciano alla mente.

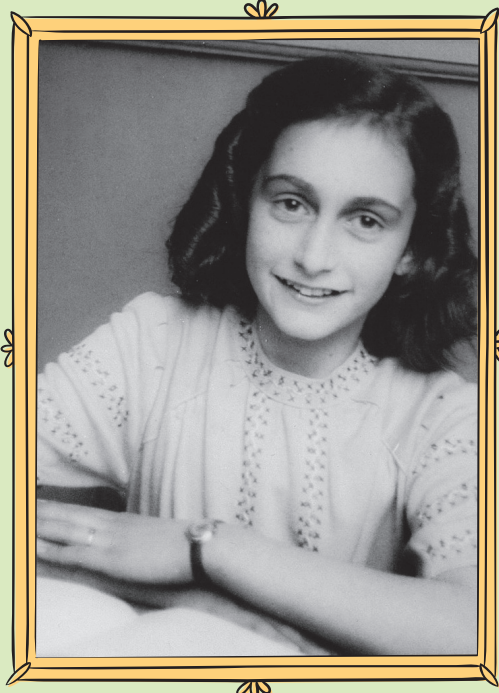
Giovedì 25 maggio 1944

Cara Kitty,

ogni giorno ce n'è una nuova. Stamane è stato arrestato il nostro verduriere: aveva due ebrei in casa. È un grave colpo per noi; non soltanto quei due poveri ebrei sono di nuovo sull'orlo dell'abisso, ma è una cosa terribile anche per quell'uomo.

Il mondo va alla rovescia; le persone rispettabili vengono mandate in campi di concentramento, in prigione e in celle isolate, mentre la feccia resta a governare ricchi e poveri, giovani e vecchi. L'uno va a finire dentro per via del mercato nero, l'altro perché aiuta ebrei o altri nascosti; nessuno che non sia nella **Nsb** sa quel che succederà domani. Anche per noi la perdita di Van Hoesen è una grave perdita. Le ragazze non possono trascinarsi dietro certe porzioni di patate, e l'unica che ci resta da fare è mangiare meno. Come faremo, avrò modo di dirtelo in seguito, sicuramente la situazione non migliora. Mamma dice che la mattina non dovremo più fare colazione, a mezzogiorno porridge e pane, a cena patate al forno eventualmente, una o due volte la settimana verdura cotta o insalata, ma niente di più. Ci sarà da fare la fame. Ma qualsiasi cosa è meglio che essere scoperti.

Tua Anne Frank



Il *Diario* di Anne Frank è il libro più conosciuto e più letto tra quelli che raccontano le persecuzioni razziali contro gli ebrei durante il nazismo. Anneliese Marie Frank (detta Anne) nacque nel 1929 a Francoforte, in Germania, in una famiglia di ebrei tedeschi. Con le leggi razziali, la famiglia Frank si trasferì ad Amsterdam.

Quando l'Olanda fu occupata dai nazisti, i Frank trovarono rifugio in un alloggio segreto, dal 1942 al 1944. Su denuncia di ignoti, furono scoperti nel febbraio 1945.

Anne e la sorella Margot morirono nel lager di Bergen-Belsen.

Sopravvisse solo il padre Otto, che curò la pubblicazione del diario.

Anne Frank è diventata il simbolo stesso della tragedia della Shoah.

Libri, film, fumetti ne mantengono viva la memoria.

Per saperne di più

Puoi leggere il libro di Mirjam Pressler *Anne Frank. La mia vita*, Sonda, 2021 oppure il graphic novel di Ari Folman *Anne Frank - Diario*, Einaudi, 2017.



Nsb la sigla del Partito nazista olandese